

**www.e-rara.ch**

**Viaggio medico ad Ischia, a Pozzuoli, a Castellamare, ed altrove, ad  
oggetto di riconoscere ad analizzare le acque minerali e le Stufe**

**Del Giudice, Giovanni Nicola**

**Napoli, 1822**

**ETH-Bibliothek Zürich**

Shelf Mark: Rar 6099

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-23447>

Osservazioni generali sopra le acque termali d' Ischia e sull' uso medico al quale possono essere  
destinate.

---

**www.e-rara.ch**

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

---

**Nutzungsbedingungen** Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

**Terms of Use** This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

**Conditions d'utilisation** Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

**Condizioni di utilizzo** Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

che certamente non vien egli a figurare in alcun modo nella Stufa sudetta. Avvegnachè mancano tutti gli argomenti, da' quali possa derivarne il menomo sospetto. Oltre al non esservi alcun vapore sensibile nell'aria, ne' parieti di quel luogo non se ne manifesta alcun vestigio, come possiamo per certo tenere dietro le osservazioni cioè da prima rammentate. La fiamma di una candela regge dentro quei crepacci pienissima e niente dibattuta. La superficie dell'argento, la tintura di tornasole, l'infusione di calce, lo spirito di sale ammoniaco, non vi ricevono alcuna mutazione, se non che di quest'ultimo se ne dissipa qualche poco. Per la qual cosa possiamo da tutto ciò conchiudere, che la Stufa di Testaccio non consiste in altro, che nel semplice moderato calore del suolo, il quale debolmente si propaga nell'ambiente vicino senza trasportarvi alcun'aura di umido, o di qualunque altra materia, che si volesse immaginare.

*Osservazioni generali sopra le Acque Termali d'Ischia e sull'uso medico al quale possono essere destinate.*

Rilevasi primieramente dagli antecedenti, che il mineralizzatore universale delle Acque d'Ischia, è l'idroclorato di soda: rilevasi in secondo luogo, che l'alcali il più adoperato nella costituzione de' sali, che le mineralizzano, è la soda: rilevasi in fine che in molte di esse questa soda esiste in eccesso.

Tra tutte le Acque Termali che noi abbiamo sottomesse all'analisi, le più mineraliz-

zate sono , l'Acqua di S. Restituta esistente nella marina del Lacco e l'Acqua di Gurgitello esistente a Casamicciola : sieguono l'Acqua di Citara , quella di Fornello e di Fontana e l'Acqua di Ulmitello ; la quale tra tutte è la più sprovvista di minerali. Questo avviso diventa una dimostrazione alcebraica se si mena al confronto la quantità de'principj che mineralizzano ciascuna di esse e la quantità dell'acqua che li tiene in soluzione. In questa comparazione si vede che la somma dei minerali contenuti dall'Acqua di S. Restituta è incirca la 106 parte del liquido : quella dei minerali contenuti nell'Acqua di Gurgitello è incirca la 108 parte : quella contenuta dall'Acqua di Citara è la 240 parte : quella dell'Acqua di Fornello è la 267 parte : in fine quella contenuta nell'Acqua di Ulmitello è circa la 340 parte del liquido dissolvente.

In tutte esiste l'acido carbonico ; sicchè trovasi vero nel fatto ciocchè dissero gli antichi, che questa sostanza è il mineralizzatore universale delle Acque Minerali : esso per altro non in tutte le acque di cui si tratta rinviensi in una quantità idonea a costituire uno de'principj intrinseci della loro mineralizzazione e ad essere perciò sorgente dei poteri medicinali, coi quali operano ; perchè nell'Acqua di S. Restituta , nell'Acqua di Ulmitello e di Citara, io non vi ho trovato, che quell'acido carbonico che l'aria atmosferica può deporre in esse , cioè non vi ho trovato che quell'acido carbonico , il quale perviene alle Acque designate da una cagione ch'è interamente estranea al meccanismo ordinario, ma occulto della loro mineralizzazione.

Queste stesse Acque non operano sulla vitalità degl' infermi, che si bagnano in esse, coll' acido carbonico che contengono in una quantità piccolissima, ma coi minerali designati dall' analisi.

Non è applicabile la stessa teorica all' Acqua di Fornello, a quella di Castiglione, a quella soprattutto di Gurgitello; la quale dalla quantità ingente di acido carbonico, che la mineralizza, ritrae i più cospicui caratteri dell' acidità che l' analisi in essa ha rinvenuta: la quale applicando questo principio intrinseco della sua mineralizzazione alla pelle degl' infermi, opera quei portentosi effetti che tuttogiorno vediamo: la quale in fine attenta la sua singolare mineralizzazione, diciamolo francamente, non ha l' eguali nel Regno delle due Sicilie, non ha l' eguali nell' Europa.

Provvidentissima natura! esclamerò non una volta, osservando il mirabile accordo che mi offrono i risultati della pratica medica di tanti secoli ed i prodotti che abbiamo ottenuti dalle nostre analisi: vedendo la proporzione nella quale mi si presentano l' opinione che di esse si ha formata il pubblico ed i risultamenti delle nostre operazioni chimiche, L' Acqua di Gurgitello conserva tuttavia la riputazione d' essere una medicina eroica da Strabone a questa parte: ella ha sempre spiegati i suoi grandi poteri a pro dell' egra umanità, tuttochè gli uomini non ne conoscessero la mineralizzazione; questi frattanto rispettando i fatti, l' hanno stimata e l' han prescritta come rimedio, sempre che si fosse trattato di debellare le malattie croniche dei nervi, delle carni, e delle ossa.

L'Acqua di S. Restituta è stata riputata come celebratissima medicina, giusta quel che abbiamo detto altrove, presso il Baccio, e presso il Jasolino: la sua mineralizzazione è forte abbastanza ed è abbastanza concentrata: è altresì singolare per i muriati calcari e per i borati che contiene.

Le altre non sono da negligersi: esse però contengono, chi la metà, chi la terza parte della mineralizzazione che noi abbiamo rinvenuta nell'Acqua di Gurgitello e nell'Acqua di S. Restituta. Vedremo appresso, se ad esse competono particolari poteri medici nel riguardo del muriato alcalinolo, che contiene l'Acqua di Ulmitello, e del solfato di magnesia tenuto in soluzione dall'Acqua di Citara. Del rimanente deducendo le idee che definiscono il loro valore dagli antecedenti, gl'infermi che vanno a Casamicciola ed al Lacco, non han bisogno di tirar soccorsi da altri luoghi non frequentati dell'Isola, tranne quelli che derivar possono dal viaggiare sopra gli asinelli.

Tutte le Acque d'Ischia sono termali: tutte, chi più, chi meno sono sprovviste di aria atmosferica: tutte sono nauseanti; e perciò, venendo introdotte nella quantità in cui si usano le bevande, sono irritanti dello stomaco; esse per tal motivo non vi spiegano quella grata azione, che segair suole l'introduzione delle bevande fresche, aerate, e piacevoli. E' stata dunque storta la propinazione, che alcuni medici han fatta e stan facendo, delle Acque d'Ischia in forma di bevande; e se io non ho negata l'utilità ch'esse hanno qualche volta prodotta essendo state propinate per questa via,

non ho voluto perciò conchiudere , che non vi sia di meglio e di più ragionevole : nè ho voluto dire ch' esse non possono essere in qualche caso utili medicine interne. Quando tratteremo delle Acque Minerali di Napoli e di Castellamare , metteremo in maggior chiarezza questa verità , dimostrando che Natura ha divisi i suoi beneficii ; e che il bene , che noi possiamo ottenere dall' applicazione delle medicine naturali d' Ischia , non deve sotto infiniti riguardi confondersi con quello che la Provvidenza ci offre in Castellamare. Sicchè quanto sarebbe a riputarsi ridicolo il progetto di rivolgere le acque catartiche di Castellamare alla forma di bagni diaforetici , altrettanto lo sarebbe quello di ridurre le Acque calde diaforetiche d' Ischia ad esser medicine da introdursi per le vie dello stomaco.

Non intendiamo anticipare cognizioni, delle quali il lettore non ancora è stato informato ; ma se è permesso nello stato attuale delle nostre vedute di fare degl' imperfetti confronti , emetteremo all' azzardo che le Acque d' Ischia hanno piuttosto dell' analogia colle Acque Termali di Pozzuoli ; le quali della stessa maniera sono amiche delle carni e diaforetiche , ma poco potabili.

Eraditanti io non trovo che i medici , i quali prescrivono le Acque come medicine ed i popoli che ne sono in possesso , siensi adattati a sequire la partizione che noi abbiamo avanzata : che anzi appena è sgorgata un' Acqua Minerale in un sito qualunque , gli uomini che l' avvicinavano volendo mettere a profitto il concorso degl' infermi che in quel sito si por-

tavano per guarire de' loro mali, hanno prodigalizzato tutte le virtù mediche in suo favore: essi cambiando l' Acqua Minerale in una merce di negozio, hanno fatto di tutto per farla salire alla riputazione di panacea universale. Avvicinatevi ad un' Acqua Minerale qualunque e cercate di sapere da coloro che ve la vendono, a quali mali è ella applicabile, voi sentirete *mirabilia*: voi sentirete ch' ella ha tutte virtù. Allora per apprezzare rettamente la forza medicinale delle Acque d' Ischia bisogna andare prima a Pozzuoli, e viceversa per ben valutare cosa siano le Acque di Pozzuoli bisogna andare prima in Ischia; o pure adattarsi ai miei divisamenti, ch' io debbo esser riputato un giudice imparziale.

Così giudicando io opino che tanto le une quanto le altre prestano i loro buoni ufficj allorchè si applicano in forma di bagni diretti a ravvivare le carni ed a provocare la diaforesi; ed in ciò i risultati dell' analisi e della pratica medica sono gli stessi, come abbiám detto. Tutte agiscono corroborando i nervi straziati dalle due cagioni ostili che si spiegano ad un tempo sull' uomo, la stagione estuante dell' età, la malattia cronica che soffre: tutte applicano alle carni degl' infermi uno stimolo specifico che piace alla vita, e che la solleva prontamente. Io chiamerò in testimonio quanti vanno a riacquistar le forze perdute in questi bagni: quanti vi vanno per riavere l'esercizio del senso stordito dalle paralisi: quanti vi vanno per ricevere l'attitudine e la forza di muoversi, abbattuta o quasi interamente uccisa da colpi apopleatici; quanti in fine ricorrono a

questa panacea naturale per esser reintegrati allo stato di forza, dopo esser stati delusi dalla propinazione dei più eroici rimedj artefatti. In Ischia, diceva un grande uomo, Natura fa quei miracoli, che l'arte nostra in tutti i secoli non ha saputo imitare.

Se questa testimonianza non vi basta, innalzatevi all'antichità ed al consentimento unanime di tutti i popoli: troverete che gli antichi distinguevano le Acque Termali coll'epiteto di *sacerrima*, e che le consideravano come l'immagine che aveva preso il potere di Apollo trasformato, per prestarsi al bene degli uomini: che Medea prendeva de' bagni caldi per ristorarsi e per prolungare la sua vita: che le sorgenti calde erano dedicate ad Ercole, cioè al Dio della forza: che perciò i Bagni Termali furono distinti coll'espressione *balnea herculea*: che Minerva fece sgorgare dal seno della terra i bagni caldi delle Termopili ed altri Bagni Termali per rinvigorire Ercole spossato dal lungo viaggio ch'egli fece per ricondurre i bovi di Gerione a traverso della Sicilia: che Omero nella sua Odissea, dove ha consegnata la storia veridica dei costumi dei Greci, ci assicura che era costume di far precedere i bagni caldi al pranzo; ed ove descrive l'accoglienza ch'ebbe Ulisse nella corte del Re Alcino, il poeta parla degli effetti fortificanti de' bagnicaldi: troverete che i Greci ed i Romani facevano, soprattutto in tempo di estate, uso de' bagni caldi e termali, all'oggetto d'averne ristoro e di esser longevi; dimanierachè nel tempo della repubblica, al dir di Girolamo Mercuriale, vi erano degli Edili destinati ad

esaminare il calore de' bagni prima che il popolo fosse ammesso a farne uso: troverete che questo uso si è conservato ai tempi di Galeno, di Oribasio, e di Baglivi; i quali sul potere corroborante del bagno termale pensavano come pensiamo noi: che gli orientali fanno uso de' bagni caldi sotto lo stesso punto di veduta, e che lo stesso deve dirsi dei popoli del mezzo giorno, come può vedersi presso Marcard (1).

Io non tralascero a questo proposito di servirmi dell' autorità dei più grandi osservatori per mettere in maggior rilievo la forza corroborante de' Bagni Termali: James Bruce (2) parla in questi termini dell' azione ristorante de' bagni caldi » Allorchè io era estuante e sposato dai sudori sino allo svenimento, prendeva un bagno caldo, e mi trovava all'istante così vigoroso, come lo era stato il mattino nel levarmi.

Riflettete di più che Bruce in questo luogo parla di semplici bagni caldi; conchiudete voi stesso quanto siano al di sopra i Bagni Mirali Termali.

Falconer e Buchan ci assicurano (3) che i bagni di Bath fortificano i deboli e curano le malattie nascenti da deficienza di forze in tutti gl' individui che si sottomettono alle loro azione.

Il Conte di Rumford pensa allo stesso mo-

(1) *Della Natura e dell'uso de' bagni ecc.*

(2) *Voyage aux sources du Nil. ecc.*

(3) *Trattato sopra i Bagni d'Acqua di mare con osservazioni sopra l'uso de' bagni caldi.*

do (1). Marcard istesso (2) ci assicura di aver osservato per sedici anni continui il potere fortificante de' Bagni di Pymont.

Zimmerman attesta che le Acque di Baden fortificano: molti altri hanno parlato collo stesso linguaggio dei Bagni di Landecke dei Bagni di Leuck, e di tanti altri, che sono abbastanza numerosi e da per tutto dispersi.

Darwin in fine, quel profondo pensatore delle Isole Britaniche, parla ne'seguenti termini de' Bagni caldi: fatenè voi l'applicazione ai Bagni Termali. Quando il filosofo americano dottor Franklin era in Inghilterra alcuni anni sono, gli raccomandai l'uso del bagno caldo due volte la settimana, per prevenire gli effetti troppo pronti della vecchiaja, di cui allora credeva sentire la prossimità; seppi che ne aveva continuato l'uso quasi fino alla sua morte, che accade ad una età molto avanzata (3).

Che se alcuni ci opporranno le autorità di coloro, i quali hanno detto che i bagni caldi rilassano ed indeboliscono, noi risponderemo loro, che la legge della Natura è la stessa per tutti gli esseri organizzati e per tutti gli stimoli che sono destinati ad agire sopra di essi, cioè che l'eccesso del calore distrugge e turba la loro forza; sicchè avendo osservato quegli autori che in seguito dei bagni caldi si è ottenuta debolezza e rilassamento, essi hanno agito in tal

(1) Osservazioni sulla salubrità del bagno caldo ecc. di Beniamino Conte di Rumford ecc.

(2) Oper. citat.

(3) Zoonomia.

caso coll'eccesso relativo del loro potere eccitante. Infatti Plinio ci assicura che vi è stata un' epoca, cioè quella appunto in cui i bagni caldi cominciarono ad essere considerati come debilitanti, in cui i bagni si usavano caldissimi: *balnea tunc similia fere incendio.*

Che se altri replicheranno che vi ha molti autori, i quali credono che siano fortificanti i bagni freddi: noi diremo loro che i bagni freddi rinforzano, risparmiando da una parte la forza che si sarebbe consumata coll'eccesso del calore, dall'altra rimettendo l'equilibrio degli eccitamenti ch'erano stati turbati dallo stimolo irritante ed eccessivo del calorico; risponderemo loro in fine, rimettendoli a quel che abbiamo detto sul bagno freddo considerato come parte del metodo curativo delle febbri (1).

In fine se mi sarà opposto ch'io nella considerazione dei salutari effetti che spiegano sopra di noi i Bagni Termali, non ho adoperata la teoria del controstimolo; risponderò loro, che una parola, la quale non ha ancor senso determinato non equivale ad una teoria medica: che se per avventura potesse valere una teoria; questa teoria la quale si sforza a far divergere le vedute del medico dall'indicazione conservatoria delle forze della vita; questa teoria, che inutilizzando le vedute scientifiche consegnateci sullo stato delle forze vitali da Hoffman da Boeraave, da Culen, da Brown, da Giannini si sforza a far retrocedere lo spirito umano fino a Sydenam, non po-

---

(1) *Nosologia analitica* pag. 332 e seq.

teva aver luogo in un libro costituito di fatti, di osservazioni e di esperienze.

Una pratica empirica ha guidata fino ad Andria l'applicazione de' Bagni Termali d'Ischia agl'infermi: la dottrina de' medici antichi e quella del volgo erano le stesse nel riguardo delle malattie contro delle quali i bagni potevano essere impiegati con successo; ed io mi son trovato qualche volta imbarazzato nel decidere se i medici abbiano imparato a prescriverli nella scuola dei Bagnajuoli d'Ischia, o i Bagnajuoli nella scuola dei medici. Osservate Solenandro, Baccio, Francesco Lombardo, il quale veramente era più teologo che medico e Giulio Jasolino che furono coetanei ed amici, da quei principj erano guidati nello stabilire la mineralizzazione delle Acque Termali d'Ischia e la di loro forza medicamentosa. Aveva detto Strabone esempigrazia che in quest'Isola vi ha dell'oro; conchiuse da ciò Jasolino che nelle Acque Termali vi ha oro in soluzione: Pontano aveva detto che la terra d'Ischia conteneva dell'allume; conchiuse perciò che l'allume era sparso in tutte le Acque d'Ischia: Strabone e Plinio avevano detto che l'Acqua di Fornello è un litentritico; dunque l'Acqua di Fornello è gran rimedio contro la pietra: Andrea Baccio aveva commendata l'Acqua di S. Restituta nella cura del flusso bianco; dunque quest'Acqua è il gran rimedio del flusso bianco(1). Se noi consideriamo per poco tutto quel che ha conse-

---

(1) Si scontrino le opere dei detti autori citate nel corso di questo libro.

guato (1) il dotto medico napoletano Gio: Elisi che fiorì nel principio del XVI. secolo, troveremo ad un di presso le stesse idee che avevano delle Acque Minerali il volgo ed i Bagnajuoli: quei suoi commenti che contengono dei distici fatti quasi ad imitazione di quei che scrisse Alcadino per le Acque di Pozzuoli ed Eustazio di Matera per quelle di Baja, esprimono tutte le idee che il volgo si aveva formate sopra le virtù medicinali che posseggono le Acque Termali d'Ischia. Io qui non riporterò che quelli che hanno riguardo alle Acque che noi abbiamo analizzate, perché il lettore sia in grado di giudicare di loro.

*De Balneo Furnelli*

*Quartanae confert, spleni, capitisq. dolori  
Subvenit, hydropi, phlegmaticaeq. feuri  
Vesicam reserat, lapidem perfringit, arenas  
Eauocit, prodest mirificè podagris  
Omnia languentis stomachi fastidia sedat  
Furnelli a Furni schemate nomen habet*

*De Balneo Fontis*

*Succurrit plagis, ferrum extrahit impete magno  
Pulmoni confert, hepatis utq. malo.*

*Consumptos reparat citò, prolongatque capillos,  
Emundat scabiem, fragmina ab osse trahit*

*De Balneo Castilionis*

*(urget,  
Languentem reficit stomachum ut bene concoquat,  
Morphoeam humano vultu, abigitq. lepram,  
Visum acuit, cor confortat, plagisq. medetur.  
Ventriculum solvit, provocat usque famem.*

(1) *Enariarum Balnea.* Questo Trattato fa parte dell'opera intitolata: *De totius Campaniae Balneis.*

## De Balneo Gurgitelli

Hepaticis prodest, a psora purgat ὀρεξίῃ  
 Proritat. ferrum mirifice trahit.

Est ad occidentuam partem, quae vertitur unda.

Languentem stomachum quae reparare valet.

Quique orientales spectat calidissimas oras

Fons, dentem haud ulla parte dolere sinit.

Fons quoq. ad occidentuam plag. conversus, ocellis

Prodest, et capiti mite levamen adest.

Quam vulgo Sinigalla vocant podagrae, atq. dolori

Juncturae, ischiadi praestat opem at chiragrae.

## De Balneo Ulmitellae

Arthritin pellit, lepram, stomachique rugitum

Tinesmo prodest, iliacosq. juvat.

Spiritui, lippis, quartanae subvenit, arctam

Dilatat guttur, diminuitque lapidem.

Liene affectis, τάλμῳ κραιδίῃσ καί τῃσ

Praesto est pulmone, e corpore phlegma fugat

## De Balneo Cytharae

Tinesmum, sterilem, curatque phrenitida, spasmu

Succurrit, capitis hinc dolor omnis abest

Quartanam delet, mammis lac, testibus auget

Sperma virum (juvenes quod faciunt hodie)

Giovanni Elisi ha preterito il Bagno di S. Restituta; ma ha descritte le virtù mediche del Bagno della Scrofa e di altri bagni che si son perduti nel corso de' tempi: ha descritto altresì le virtù mediche della Stufa del Cotto che oggigiorno non esiste. Ma noi, come ognuno si è accorto, abbiam voluto limitarci alla considerazione degli oggetti che esistono e che sono tuttogiorno adoperati al bene degli uomini; perchè somministrando idee che han relazione allo scopo, ci fosse permesso di mettere il lettore alla portata onde giudicare maturamente delle vedute che quello scrittore antico aveya sulle virtù me-

diche delle Acque Termali d'Ischia e delle Stufe. Ognuno dietro siffatti rilievi è in grado di vedere chiaramente quel che si è detto, cioè che le cognizioni dei Bagnajuoli d'Ischia erano allora quelle stesse che avevano i medici. Se ne ha la prova esempigrazia ne' distici consegnati sopra le virtù medicinali del Bagno della Fontana; il quale fu riputato anticamente rimedio efficacissimo a guarire le ferite e ad estrarre le punte di ferro che vi si trovavano introdotte, per aver le acque di questo Bagno la calamita in soluzione.

Andria fu il primo che fece sparire la confusione che rendeva misteriose ed empiriche le pratiche che si avevano a questo riguardo; questo elegante scrittore spargendo di lume chimico le Acque Minerali d'Ischia, ritrasse questa materia dalle mani del volgo ignorante: e tuttocchè le sue analisi sentissero l'imperfezione del linguaggio e della teoria del flogisto; purtuttavolta non puol negarsi che i suoi travagli han formata la base di tutti gli altri che si sono eseguiti posteriormente; e probabilmente le nostre tenui fatiche non avrebbero dato alcun risultato, se esse non avessero trovata già aperta la direzione, per la quale aveva camminato il grande medico e filosofo napoletano. È da desiderarsi che uomini di maggiore ingegno dando nuovi incrementi alla massa de' lumi che oggigiorno noi possediamo sulle Acque Minerali, correggano i nostri errori e rischiarino sempre più l'oggetto che ci abbiám proposto d'illustrare.

Andria intanto abbandonandosi all'idea erronea che tutte le Acque d'Ischia avessero la

stessa mineralizzazione, opinò ch' egli si potesse limitare ad analizzarne quattro solamente, e poscia non si occupò che a fissare di queste sole i poteri medicinali: l'Acqua di Fornello e di Fontana, l'Acqua di Castiglione, quella dell' Occhio e l'Acqua di S. Restituta, le Arene di S. Restituta e quelle di S. Angiolo, non sono neppur nominate nel suo Trattato delle Acque Minerali. Noi ci siamo proposti di riempire primieramente questo vuoto co' nostri travagli; giovandoci poscia delle idee comparative che ci abbiamo formate sulla di loro mineralizzazione, possiamo avvanzarci a giudicare in quai stati patologici è vantaggiosa la di loro propinazione.

Attenta la scarsa mineralizzazione dell'Acqua di Fornello e di Fontana, dell'Acqua di Citara e di Ulmitello, crediamo con fondamento che queste Acque siano applicabili in forma di bagni generali agl' infermi che sono molestati da torpori, intasamenti, ingrossamenti, immobilità, anchilosi, durezza; le quali consistono in altrettanti cambiamenti introdotti nella vitalità delle parti affette da lesioni violente, e quivi lungamente stabiliti per le molestie che vi hanno spiegati i dolori, le infiammazioni ed altre somiglianti affezioni, che quelle lesioni seguirono. Io limito l'uso delle Acque nominate alle cure delle anzidette affezioni, volendo però che sieno comprese in questo ruolo solamente quelle che si trovano scompagnate da evidente diatesi ipostenica generale. Questa maniera di vedere le cose spiega perchè il Bagno dell'Acqua di Fontana è vantaggioso anche agli uomini che godono buona salute: e

perchè di questo stesso Bagno possiamo valerci, allorchè dubitando che l'eroica forza eccitante del Bagno di Gurgitello o di S. Restituta non abbia a produrre dei turbamenti e delle infiammazioni, crediamo opportuno di abituare per gradi gl'infermi a farne uso, sottomettendoli anticipatamente per varii giorni al bagno dell'Acqua di Fontana che un'azione blanda e dolce spiega sopra di essi.

I Bagni di Gurgitello e di S. Restituta curano prontamente le stesse affezioni, quando però esse sono accompagnate ad evidenti diatesi generali: quando gl'infermi si trovano nello stato di dichiarata cachessia: quando essi son caduti in quello stato patologico che siegue le paralisi; e quando in una parola la debolezza generale si è cambiata nella forma stessa che offre la cachessia, dalla quale sono vessati: la forte mineralizzazione dei detti Bagni in tal caso applica alla macchina uno stimolo proporzionato alla capacità che presenta la fibra dell'infermo: la loro eroica possanza corroborante è al livello dei bisogni che stringono il paziente; questo perciò si solleva e riacquista le forze.

Sono noti abbastanza i casi, nei quali la debolezza locale stabilita in certi organi in sequito di violente lesioni che hanno alterata la loro integrità, non sia di accordo coll'eroica mineralizzazione dell'Acqua di Gurgitello, o di quella di S. Restituta; si vedono perciò i grandi vantaggi che occasionano queste medicine applicandosi in forma ora di doccie, ora di bagnuoli, ed ora sotto altra forma, nei mali menzionati: le flussioni croniche, le durezza

insensitive, gl' ingrossamenti delle parti molli e dure, la gonfiezza leucoslemmatica, ed altre simili figure morbose, finiscono come per incantesimo coll' applicazione di uno de' due eroici rimedii. Nell' applicarli però si rifletta sempre a quella circostanza, della quale abbiamo parlato poco innanzi, cioè si rifletta che il bagno generale di una delle due Acque di Gurgitello, o di S. Restituta non può applicarsi con successo, che in quelli che trovansi sottoposti ad evidente diatesi generale.

In quanto all' Acqua di S. Restituta non vi è esempio che la medesima sia stata adoperata come bevanda: la sua mineralizzazione è troppo concentrata per poter essere di accordo collo stomaco degl' infermi: appena essi resistono alla sua eroica possanza eccitante facendone uso in forma di bagno. Somministrata l' Acqua di S. Restituta in questa forma, essa deve considerarsi, come lo abbiám già detto, per la più possente medicina che si può impiegare nella cura del flusso bianco cronico, degli erpeti, della scabbia, della lepra, e delle affezioni artritiche, le quali perlopiù si accompagnano tra loro.

Sul conto dell' Acqua di Ulmitello abbiám poco a ridire; essa oltre delle virtù corroboranti e neryine che possiede in comune con tutte le altre Acque d' Ischia, vien riputata comunemente come litontrittica. Io credo però a questo proposito che la medesima non lo sia in preferenza di tutte le altre Acque d' Ischia, se non se per quella ragione altrove assegnata, che potendosi introdurre internamente nella quantità in cui si usano le bevande ordinarie, rie-

sce più condūcente a provocare quella copiosa diuresi, ch'è la circostanza più utile a lavare le vie urinarie molestate dalle materie sabbiose: virtù la quale può dipendere come lo abbiamo dimostrato per lo innanzi, da una parte dalla debole mineralizzazione che presenta questa medicina naturale, e dall'altra dall'eccesso dell'alcali, che abbiám rinvenuto ne' sali, che la mineralizzano.

L'Acqua di Citara non deve essere considerata come la medicina unica ed esclusiva della sterilità; giacchè infiniti fatti hanno dimostrato che quando questa malattia derivava da grande atonia e da ostruzioni dell'utero e delle trombe, unite a cachessia generale, si è curata co' bagni dell'Acqua di S. Restituta e co' bagni dell'Acqua di Gurgiteilo. L'acqua di Citara si distingue piuttosto con la sua forza catartica e deostruente; per il che i naturali di quei luoghi sotto questo titolo l'adoperano spesso e con successo. Ed ora che si è dimostrato, che questa Acqua oltre dell'idroclorato di soda contiene altresì il solfato di magnesia, si comprende perchè se le debbano attribuire i soprammentuati poteri.

Il sunto delle idee che abbiamo conseguente sopra le virtù medicinali di tutte le Acque Termali d'Ischia, è, che nelle grandi diatesi iposteniche croniche vanno bene applicate le due Acque cioè quella di Gurgitello e quella di S. Restituta: nelle piccole diatesi, e nelle *località* accompagnate da uno stato quasi vicino alla sanità perfetta, vanno piuttosto bene applicate le altre Acque di scarsa mineralizzazione.